

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-01-2019

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	03/01/2019	21	Ondata di gelo in arrivo al sud: neve sulle coste Morti due clochard <i>Redazione</i>	3
MANIFESTO	03/01/2019	10	Nel 2018 in Italia il clima è cambiato <i>Redazione</i>	4
MANIFESTO	03/01/2019	12	Sempre più alti i costi del clima che cambia <i>Redazione</i>	5
MATTINO	03/01/2019	42	Maltempo, allerta neve in Campania: oggi giornata a rischio <i>Redazione</i>	6
MESSAGGERO	03/01/2019	25	Lettere - Sisma, gli sfollati dimenticati <i>Posta Dai Lettori</i>	7
SECOLO XIX	02/01/2019	8	Arrivano freddo, neve e vento <i>Redazione</i>	8
SOLE 24 ORE	03/01/2019	11	Catania, pesa l'effetto sisma Turismo in calo fino al 50% <i>Nino Amadore</i>	9
STAMPA	03/01/2019	13	Filippine, 85 morti per frane e alluvioni dopo la tempesta <i>Redazione</i>	10
STAMPA	03/01/2019	18	Scontro fra treni sul ponte Storebaelt Almeno 6 morti <i>Walter Rauhe</i>	11
meteoweb.eu	02/01/2019	1	Maltempo, San Benedetto: domani mezzi spargisale in azione - Meteo Web <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	02/01/2019	1	Maltempo, il Comune di Treviso: "20 posti letto per i senzatetto" - Meteo Web <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	02/01/2019	1	Maltempo: Vvf rimuovono albero pericolante a Corinaldo - Meteo Web <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	02/01/2019	1	Maltempo, Comune Portofino: Lavori proseguono senza sosta - Meteo Web <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	02/01/2019	1	Maltempo, emergenza freddo: appello della comunità di Sant'Egidio - Meteo Web <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	02/01/2019	1	Maltempo, Coldiretti: con il gelo artico SOS per colture e animali - Meteo Web <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	02/01/2019	1	Maltempo Alto Adige: vento gelido, -21C a 3000 metri - Meteo Web <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	02/01/2019	1	Maltempo e freddo a Palermo: potenziati i servizi per i senzatetto - Meteo Web <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	02/01/2019	1	Maltempo: sospesi i collegamenti Termoli-Isole Tremiti - Meteo Web <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	02/01/2019	1	Maltempo Campobasso: attivata Sala operativa e numero verde - Meteo Web <i>Redazione</i>	21
ansa.it	02/01/2019	1	Periferie Palermo, ancora cumuli rifiuti - Cronaca <i>Redazione Ansa</i>	22
ansa.it	02/01/2019	1	Maltempo: Arpal, venti burrasca a 130 km/h - Liguria <i>Redazione Ansa</i>	23
ansa.it	02/01/2019	1	Trentino, ripresa da danni maltempo passa dal volontariato - Italia <i>Redazione</i>	24
liberoquotidiano.it	02/01/2019	1	Lombardia: Foroni, rischio incendi settori alpini, prealpini e appenninici <i>Redazione</i>	25
liberoquotidiano.it	02/01/2019	1	Incidente ferroviario in Danimarca: 6 morti <i>Redazione</i>	26
corriere.it	02/01/2019	1	Danimarca, incidente ferroviario sul ponte Great Belt: i morti sono 6 <i>Alessandro Sala</i>	27
huffingtonpost.it	02/01/2019	1	Di Maio torna a Bruxelles per chiudere il "Manifesto dei sette" <i>Redazione</i>	29
huffingtonpost.it	02/01/2019	1	Previsioni meteo gennaio 2019: venti forti e neve sulle coste <i>Redazione</i>	30
huffingtonpost.it	02/01/2019	1	L'evitabile fine del mondo in due mostre <i>Redazione</i>	31
ilfoglio.it	02/01/2019	1	Lombardia: Foroni, rischio incendi settori alpini, prealpini e appenninici <i>Redazione</i>	33
ilmessaggero.it	02/01/2019	1	Sea Watch 3, Malta concede l'ingresso in acque territoriali per ripararsi dal maltempo <i>Redazione</i>	34
ilmessaggero.it	02/01/2019	1	Canale straripa dopo gli acquazzoni, spiagge sommerse dai rifiuti tra Sperlonga e Gaeta <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-01-2019

ilmessaggero.it	02/01/2019	1	Gruppo FS, pronto piano emergenza maltempo <i>Redazione</i>	36
ilmessaggero.it	02/01/2019	1	Agricoltura, allarme gelo per fronte aria fredda dai Balcani <i>Redazione</i>	37
ilmessaggero.it	02/01/2019	1	Neve a Rieti, intesa nevicata al Terminillo e fiocchi cadono anche ad Amatrice, Antrodoco e Cittaducale allerta della Protezione civile <i>Redazione</i>	38
ilmessaggero.it	02/01/2019	1	Mesi di inciviltà: il canale Pedemontano presenta il conto di fine anno <i>Redazione</i>	39
ilsecoloxix.it	02/01/2019	1	Paura e gente in strada - Terremoto di magnitudo 4.2 nell'Aquilano, non ci sono danni. Altra scossa nella notte <i>Redazione</i>	40
lanotiziagiornale.it	02/01/2019	1	Tra giovedì e venerdì in arrivo venti polari e neve. Previsto un brusco abbassamento delle temperature in tutta Italia. Tregua per l'Epifania <i>Redazione</i>	41
lastampa.it	02/01/2019	1	Maltempo, Ferrovie dello Stato attiva il piano di emergenza: treni regionali ridotti del 30% <i>Redazione</i>	42
lastampa.it	02/01/2019	1	Incendio nella notte di San Silvestro al tetto di una villa a Baveno: inagibile l'ultimo piano <i>Redazione</i>	43
lastampa.it	02/01/2019	1	Coggiola dopo 50 anni riabbraccia gli studenti "angeli" dell'alluvione <i>Redazione</i>	44
protezionecivile.gov.it	02/01/2019	1	Maltempo: ancora venti forti e nevicata nelle Marche e al Sud <i>Redazione</i>	45
rainews.it	02/01/2019	1	Migranti. Malta accoglie la Sea Watch per riparo, ma nessuno sbarco. 32 le persone a bordo <i>Redazione</i>	46
rainews.it	02/01/2019	1	Maltempo, Coldiretti lancia allarme gelo <i>Redazione</i>	47
statoquotidiano.it	02/01/2019	1	Maltempo: allerta di Regione Puglia e Protezione civile <i>Redazione</i>	48
vigilfuoco.it	02/01/2019	1	Roma, circa 160 gli interventi dei Vigili del Fuoco nella notte di San Silvestro <i>Redazione</i>	49
dire.it	02/01/2019	1	Maltempo: venti forti in tutta Italia e nevicata anche in bassa quota - DIRE.it <i>Redazione</i>	50
dire.it	02/01/2019	1	Arriva il gelo artico, sos per agricoltura e animali <i>Redazione</i>	52
dire.it	02/01/2019	1	In arrivo due giornate di ghiaccio, neve anche in spiaggia e al Sud <i>Redazione</i>	53
DUBBIO	03/01/2019	3	Malta concede alle navi dei migranti di stare vicino alla costa. Ora li farà anche sbarcare? = Sea watch, Malta offre un po' d'acqua Ma l'odissea continua <i>Simona Musco</i>	55
DUBBIO	03/01/2019	9	Danimarca si scontrano due treni: sei morti <i>Redazione</i>	57

MALTEMPO**Ondata di gelo in arrivo al sud: neve sulle coste Morti due clochard***[Redazione]*

MALTEMPO ARRIVA un'ondata di gelo artico sull'Italia: è l'effetto di un intenso flusso di correnti provenienti dal Nord Europa che sta interessando la penisola. Porta con sé venti forti e nevicate soprattutto al centro-sud, che imbiancheranno anche le coste, e il drastico calo delle temperature su tutto il territorio. Intanto ci si prepara a fronteggiare l'emergenza: in Puglia i sindaci di Bari, Taranto e Brindisi hanno predisposto piani di intervento per i senzatetto. Due di loro sono morti a Roma (un polacco, riverso senza vita su una panchina) e a Milano (un romeno trovato nei pressi dell'ospedale Fatebenefratelli). -tit_org-

Nel 2018 in Italia il clima è cambiato

[Redazione]

Secondo gli ultimi dati Ispra, l'anno trascorso è stato uno dei più caldi degli Ultimi due secoli. Solo negli ultimi 12 mesi Legambiente ha documentato 32 vittime in Italia provocate in 148 eventi meteorologici estremi: 66 casi di allagamenti per piogge, 41 casi di trombe d'aria con danni, 23 danneggiamenti alle infrastrutture causati dal maltempo e 20 esondazioni. Matera 2019, 3= lanuovacultaia ^L ignora la tara -tit_org-

INGHILTERRA

Sempre più alti i costi del clima che cambia

[Redazione]

OSSERVATORIO EUROPA INGHILTERRA Sempre più alti i costi del clima che cambia La Ong inglese Christian Aid ha calcolato il costo globale di un anno di cambiamenti climatici prendendo in esame solo i dieci eventi più catastrofici del 2018. In totale il rapporto valuta tra gli 85 e i 96 miliardi di dollari la spesa sostenuta dal mondo per arginare queste catastrofi. Una cifra sicuramente sottostimata avverte l'associazione - perché in alcuni casi si includono solo le perdite assicurate e non si tiene conto dei costi della perdita di produttività e dei danni non assicurati. In cima alla classifica ci sono gli uragani Florence e Michael che hanno colpito gli Usa e parte dei Caraibi e dell'America centrale (con 17 e 15 miliardi di dollari di danni). Gli incendi in California, oltre alle perdite di vite umane, sono costati intorno ai 10 miliardi di dollari, mentre la siccità è costata 7,5 miliardi all'Europa centrale, 4 miliardi all'Argentina e tra i 6 e i 9 miliardi all'Australia. Fatte le somme con i costi dei disastri avvenuti in Cina, India e Africa del Sud si arriva a sfiorare i 100 miliardi all'anno di danni. -tit_org-

Maltempo, allerta neve in Campania: oggi giornata a rischio

[Redazione]

La Protezione Civile della Campania ha lanciato, con netto anticipo, l'allerta neve a partire dalle 20 di ieri sul territorio regionale, sino alle 20 di oggi. Ma in Irpinia e Sannio, dove ieri ci sono state le prime precipitazioni (nella foto San Bartolo meo in Galdo), si teme anche per la giornata di domani. La folata artica porterà anche un drastico calo delle temperature, ben al di sotto degli zero gradi. -tit_org-

Lettere - Sisma, gli sfollati dimenticati

[Posta Dai Lettori]

Sisma, gli sfollati dimenticati A distanza di due anni dal terremoto che ha devastato le Marche, a Tolentino vivono ancora nei container. Gli alloggi promessi non sono mai arrivati e così 240 persone restano ancora senza casa. L'emergenza è finita, non per tutti. Gabriele Salini gabriele.salini@gmail.com -tit_org-

MALTEMPO DA STASERA

Arrivano freddo, neve e vento

[Redazione]

MALTEMPO DA STASERA Arriva il gelo artico. Temperature in picchiata di 10 e neve a bassa quota al Centro e al Sud. Tregua nel weekend dell'Epifania. Il primo fronte raggiungerà Alpi e Adriatico oggi, per poi estendersi tra giovedì e venerdì. Previsti venti burrascosi, che accentueranno la sensazione di freddo, specie in Liguria. -tit_org-

Catania, pesa l'effetto sisma Turismo in calo fino al 50%

[Nino Amadore]

Catania, pesa l'effetto sisma Turismo in calo fino al 50% SICILIA Per le imprese il Piano emergenze di Confindustria e Protezione civile Nino Amadore È il turismo il settore più danneggiato dal sisma della notte di San Silvestre che ha colpito sei comuni dal Catanese nella zona Pedemontana dell'Etna. Non ci sono dati definitivi ma le cancellazioni hanno determinato una flessione di oltre il 50% nelle aree colpite direttamente dal terremoto e di quasi il 30% nelle altre zone etnee. Per gli albergatori è stato un salasso: molti turisti sono scappati la stessa notte del sisma, altri invece hanno cancellato le prenotazioni fino al punto di annullare il cenone di Capodanno e la relativa permanenza negli alberghi. Così il bilancio si è fatto amaro: C'è stato - dice Nico Torrisci, presidente di Federalberghi e amministratore delegato della Sac che gestisce l'aeroporto di Catania - un danno importante per il territorio a causa delle cancellazioni. È passato un messaggio un po' esagerato sul sisma e nell'immaginario delle persone si è diffusa l'idea di un vulcano pronto a esplodere con virulenza mentre noi sappiamo che l'Etna ha altre caratteristiche e noi catanesi siamo anche abituati. Così tutti gli alberghi e le strutture della fascia pedemontana hanno avuto danni ma segnalazioni di disdette arrivano anche da strutture di altri versanti dell'Etna. Qualcuno ha provato a far valere le cause di forza maggiore che però non esistono: l'aeroporto, per dire, è stato sempre aperto. Più tranquilla la situazione per quanto riguarda il sistema produttivo. Confindustria Catania ha attivato la rete del Piano gestione emergenze di Confindustria e Protezione Civile, per la pianificazione, il coordinamento ed il controllo delle attività di sostegno a favore di imprese e popolazione in caso di emergenza ma dice il presidente di Confindustria Catania, Antonello Biriaco - non abbiamo ricevuto segnalazioni rilevanti. Ma un caso a Catania rischio sismico e socio-economico formano un mix da allerta rossa e pure viviamo il paradosso di una città tra le più vulnerabili ma a rischio sismico 2, cosa che limita l'accesso a importanti agevolazioni fiscali. Cantiere aperto per riportare l'azienda alla normalità intanto alla Sifi, una gioielleria della farmaceutica, che si trova al confine tra Viagrande e Aci Sant'Antonio e ha subito parecchi danni (almeno mezzo milione): il personale degli uffici tornerà al lavoro lunedì, ma la parte produttiva resterà ferma più a lungo. Per i cittadini e le imprese che hanno avuto danni Unicredit ha attivato un pacchetto di misure straordinarie: tra le iniziative, la moratoria di 12 mesi sulle rate dei mutui ipotecari e chirografari. Previsti anche prestiti a tassi agevolati per cittadini e imprese. Intanto anche i Comuni ai quali sono stati destinati 10 milioni fanno il conto dei danni: solo a Zafferana Etnea che è il centro più colpito 199 immobili sono parzialmente agibili e 195 inagibili mentre gli sfollati sono 505. ANTONELLO BIRIACO Presidente di Confindustria Catania NICO TORRISCI Presidente di Federalberghi Sicilia e amministratore delegato della società Sac -tit_org- Catania, pesa l'effetto sisma Turismo in calo fino al 50%

25 MILA SFOLLATI

Filippine, 85 morti per frane e alluvioni dopo la tempesta

[Redazione]

PRIMO PIANO 25 MILA SFOLLATI Le Filippine orientali sono state devastate da frane e alluvioni portate dalla tempesta Usman. bilancio è di 85 morti, secondo quanto riferito dalle autorità locali. Quasi 25.000 gli sfollati. Difficili a causa del maltempo le operazioni di ricerca dei dispersi. Secondo Edgar Posadas, portavoce dell'ufficio nazionale per la riduzione del rischio di catastrofi, di almeno 20 persone si sono perse le tracce. Sessantanove vittime si sono invece registrate nella regione orientale di Bicol, a Sudest della capitale Manila, mentre altre 16 persone sono morte nella vicina regione di Visayas Orientale e in altre aree. Nella provincia di Camarines Sur, almeno 50 case sono state sepolte in una frana che ha travolto la città montana di Sagnay, dove i soccorritori hanno recuperato 30 cadaveri. Le frane hanno anche impedito la distribuzione di beni di soccorso. -tit_org-

Scontro fra treni sul ponte Storebaelt Almeno 6 morti

[Walter Rauhe]

WALTER RAUHE Sei persone sono morte in un incidente ferroviario a causa del maltempo sul ponte del Grande Belt, lo Storebaelt, a Copenaghen, che unisce le due isole di Fionia e Selandia. Non sappiamo precisamente che cosa abbia causato l'incidente, ha detto il portavoce della polizia Lars Braemhoej, aggiungendo però che probabilmente una parte del carico del treno merci è caduta da un vagone, investendo il treno passeggeri che gli stava sfrecciando accanto e che di certo ha subito considerevoli danni. Tra gli altri fattori che sembrano aver influito c'è un grande telone che avvolgeva un vagone carico di casse di birra che è stato in qualche modo divelto e, ridotto in grandi pezzi, ha investito con violenza il treno passeggeri sul quale viaggiavano 134 persone, tra cui tre persone dell'equipaggio. Una passeggera di un vagone di coda, Heidi Langberg, Zumbusch, ha raccontato all'emittente televisiva Dr di aver sentito un forte colpo e subito dopo i vetri dei finestrini si sono infranti e hanno iniziato a caderci sulle teste. Siamo finiti in terra, fino a che il treno non si è fermato. Un centro d'emergenza è stato costruito vicino a Nyborg, all'estremità occidentale del ponte. Chiuso alle auto L'altra notte il Grand Belt era stato chiuso al traffico automobilistico, ma non a quello ferroviario, a causa del forte vento che imperversava sulla zona. Poi il passaggio per le auto è stato riaperto, però con il limite di velocità di 50 chilometri orari. Sono decine di migliaia le auto che ogni giorno passano sul ponte Great Belt, già in passato teatro di incidenti causati dal maltempo. Nelle ultime ore, la tempesta Alfrida ha provocato gravi disagi Danimarca e nel Nord europa: sono caduti alberi sui binari, è aumentato il livello dell'acqua in varie punti e le autorità hanno emesso un allerta maltempo molto pericoloso. Anche il ponte dello stretto di Sund, che collega Copenaghen a Malmoe, in Svezia, è stato chiuso al traffico per diverse ore. In Svezia, più di 100 mila famiglie svedesi sono rimaste senza luce. La regina Margherita II di Danimarca ha espresso la sua profonda tristezza per le vittime del Great Belt Bridge. I miei pensieri e le mie più sentite condoglianze vanno alle persone in lutto e alle loro famiglie, così come a quelle ferite, ha detto in una dichiarazione pubblicata sul sito web della famiglia reale. La vita di comuni danesi in viaggio per andare al lavoro o per tornare a casa dopo le feste di Natale è stata distrutta, ha scritto il primo ministro Lars Loekke Rasmussen, esprimendo le condoglianze per le vittime. TNa -tit_org-

Maltempo, San Benedetto: domani mezzi spargisale in azione - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, San Benedetto: domani mezzi spargisale in azione
In vista del peggioramento delle condizioni meteo, il sindaco di San Benedetto del Tronto Pasqualino Piunti ha convocato nel pomeriggio il tavolo di coordinamento per definire le misure da prendere a cura di Antonella Petris.
2 Gennaio 2019 - 18:52
In vista del peggioramento delle condizioni meteo, il sindaco di San Benedetto del Tronto Pasqualino Piunti ha convocato nel pomeriggio il tavolo di coordinamento per definire le misure da prendere. Vi hanno partecipato i rappresentanti di Ams, Picaambiente, Ciip, funzionari dei settori Lavori pubblici e Polizia Municipale, corpo volontari di Protezione civile. Domani verrà svolto un servizio di spargimento sale, con particolare attenzione per i sottopassi e le rampe di accesso alla sopraelevata. La Ciip invita a proteggere i contatori dell'acqua e le tubazioni esterne. Tutte le componenti del tavolo sono allertate per intervenire tempestivamente in caso di necessità.

Maltempo, il Comune di Treviso: "20 posti letto per i senzatetto" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, il Comune di Treviso: 20 posti letto per i senzatetto Venti nuovi posti letto a favore di senzatetto soliti trascorrere la notte in ripari di fortuna sono stati resi disponibili dal Comune di Treviso a cura di Antonella Petris 2 Gennaio 2019 - 20:24[clochard_neve_30741] Venti nuovi posti letto a favore di senzatetto soliti trascorrere la notte in ripari di fortuna sono stati resi disponibili dal Comune di Treviso, in collaborazione con la Prefettura, all'interno della ex caserma Serena in cui vivono i richiedenti asilo. Nella struttura, gestita dalla cooperativa Nova Facility, le persone prive di domicilio potranno anche ottenere un pasto caldo. Il provvedimento è stato adottato in previsione del forte abbassamento delle temperature atteso nelle prossime ore. I posti letto si aggiungono a quelli già operativi nei locali della Caritas e in altri due punti della città.

Maltempo: Vvf rimuovono albero pericolante a Corinaldo - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: Vvf rimuovono albero pericolante a Corinaldo I vigili del fuoco sono intervenuti a Corinaldo, lungo la Sp 17, in viale Raffaello, per la rimozione di alcuni rami di un grosso pino al lato della sede stradale rotti dal Maltempo. A cura di Antonella Petris 2 Gennaio 2019 - 21:01 [maltempo-firenze-albero-4-640x456] I vigili del fuoco sono intervenuti a Corinaldo, lungo la Sp 17, in viale Raffaello, per la rimozione di alcuni rami di un grosso pino al lato della sede stradale rotti dal Maltempo. I vigili del fuoco, utilizzando autoscala arrivata dalla sede centrale di Ancona, hanno verificato tutto l'albero e rimosso le parti pericolanti. Per un paio d'ore il traffico ha subito un rallentamento, non si segnalano persone coinvolte.

Maltempo, Comune Portofino: Lavori proseguono senza sosta - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, Comune Portofino: Lavori proseguono senza sosta Il Comune di Portofino ha comunicato, in una nota, che i cantieri alla Strada Provinciale 227, interrotta dalle forti mareggiate e dal Maltempo dei mesi scorsi, "non si fermano mai, neppure sotto le feste di Natale". A cura di Antonella Petris 2 Gennaio 2019 - 21:57 maltempo liguria strada portofino Il Comune di Portofino ha comunicato, in una nota, che i cantieri alla Strada Provinciale 227, interrotta dalle forti mareggiate e dal Maltempo dei mesi scorsi, non si fermano mai, neppure sotto le feste di Natale. L'opera di riassetto e di rimessa in opera della sede della carreggiata non ha visto un solo momento di pausa spiegano dal Comune e gli uomini al lavoro sulla scogliera, a bordo dei mezzi meccanici intenti al posizionamento dei massi è stato ininterrotto già da pochissimi giorni dopo quella terribile notte in cui la mareggiata ha cancellato la strada. Il Comune ha voluto ringraziare per il gran lavoro tutte le maestranze coinvolte nei lavori per cercare di riaprire quanto prima la strada che collega il borgo marinaro, tra i più belli ed esclusivi del Paese, al resto della Liguria. Grazie. Davvero grazie agli ingegneri Bellina e Belfiore per la coordinazione dei lavori; un grazie sentito, dal cuore, agli operai e ai tecnici che tutti i giorni lavorano per riportare Portofino alla normalità ricostruendo letteralmente la strada in ogni suo angolo sottolinea il primo cittadino Matteo Viacava. Credo proprio che l'arteria che collega Santa Margherita Ligure al nostro Borgo sarà nuovamente operativa entro Pasqua e lo sarà grazie al prezioso lavoro svolto dai ragazzi impegnati nella ricostruzione.

Maltempo, emergenza freddo: appello della comunità di Sant'Egidio - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, emergenza freddo: appello della comunità di Sant'Egidio
All'inizio della prima ondata di freddo, che già ha ucciso due senza dimora a Roma e Milano, la Comunità di Sant'Egidio invita i cittadini a mobilitarsi
A cura di Antonella Petris
2 Gennaio 2019 - 22:36 [Emergenza-freddo-Sant'Egidio-pranzo-per-250-senza-dimora-6-640x427]
La Presse/Carlo Lannutti
All'inizio della prima ondata di freddo, che già ha ucciso due senza dimora a Roma e Milano, la Comunità di Sant'Egidio invita i cittadini a mobilitarsi per portare aiuti e supportare i volontari con un appello urgente: Chiunque può dare una mano. Occorre non restare indifferenti, per evitare che un'ondata di freddo prevista e il clima rigido che ci attende fino alla fine dell'inverno provochi nuove vittime. Ognuno può intervenire. Si possono portare coperte, cappelli di lana, sacchi a pelo e altri generi di conforto, utili ad affrontare il gelo notturno, o anche collaborare coi volontari che già effettuano visite ai senza dimora. A partire da domani infatti sarà possibile farlo a Roma, ogni sera, dalle 19 alle 20, recandosi in via Dandolo 10, mentre su www.santegidio.org saranno comunicate prossimamente ulteriori informazioni riguardanti anche altre città italiane. Si tratta di un gesto che non solo aiuta a salvare chi è in pericolo, ma contribuisce ad umanizzare le nostre città. Ciò non toglie l'obbligo per le istituzioni di salvaguardare la vita dei cittadini più deboli, i senza tetto, oltre 50 mila in Italia. In tante città si può e si deve fare di più allargando, soprattutto in questi giorni, l'ospitalità notturna che a Roma si limita a soli 335 posti in più per la stagione invernale, rispetto ai 2.500 già disponibili (di cui 1.500 offerti dalle associazioni), mentre sono quasi 8 mila le persone che, nella Capitale, dormono all'aperto o in sistemazioni precarie.

Maltempo, Coldiretti: con il gelo artico SOS per colture e animali - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, Coldiretti: con il gelo artico SOS per colture e animali L'arrivo del gelo artico colpisce verdure e ortaggi coltivati all'aperto ma a preoccupare è anche la situazione negli allevamenti. A cura di Filomena Fotia. 2 Gennaio 2019 - 10:05 [gelate-Copertino-10-640x359]. Il forte e repentino abbassamento della temperatura con l'arrivo del gelo artico colpisce verdure e ortaggi coltivati all'aperto ma a preoccupare è anche la situazione negli allevamenti dove gli animali sono impreparati al grande freddo: lo rileva Coldiretti in riferimento all'ondata di Maltempo segnata da temperature in picchiata fino a 10 gradi con gelate e neve anche a bassa quota. Nelle campagne con temperature sotto lo zero sono a rischio le coltivazioni invernali come cavoli, verze, cicorie e broccoli ma lo sbalzo termico improvviso ha inevitabilmente un impatto anche sull'aumento dei costi di riscaldamento delle produzioni in serra. Il conto per l'agricoltura continua. Coldiretti potrebbe salire in misura esponenziale perché con le temperature di molti gradi al di sotto dello zero per più giorni rischiano di essere compromesse anche le piante, dagli agrumi agli ulivi già decimati a causa dell'ondata di gelo di Burian lo scorso anno. Siamo di fronte a una nota all'ennesima anomalia dopo un 2018 segnato da un andamento climatico estremo con caldo, siccità alternati a violenti temporali e gelo che hanno causato danni di oltre un miliardo e mezzo all'agricoltura.

Maltempo Alto Adige: vento gelido, -21C a 3000 metri - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Alto Adige: vento gelido, -21 a 3000 metri
Alto Adige: i venti gelidi fanno registrare raffiche che a fondovalle sono arrivate fino a 80km/h superando i 100km/h a cura di Filomena Fotia
2 Gennaio 2019 - 12:50 [19057770_small-640x400]
La Presse/AFPLa prevista ondata di freddo proveniente dal nord Europa ha raggiunto Alto Adige: i venti gelidi fanno registrare raffiche che a fondovalle sono arrivate fino a 80km/h superando i 100km/h sui rilievi, con conseguente crollo termico. Nelle vallate la colonnina di mercurio è scesa di circa 10° e ha toccato i -21° sopra i 3000 metri, sui rilievi della Val Ultimo e Val Senales. Previste nevicate fino a bassa quota in serata anche a nord della Provincia di Bolzano.

Maltempo e freddo a Palermo: potenziati i servizi per i senzatetto - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo e freddo a Palermo: potenziati i servizi per i senzatetto
Freddo e Maltempo: sono stati rafforzati i servizi per i senzatetto a Palermo
A cura di Filomena Fotia
2 Gennaio 2019 - 14:20 [clochard-freddo-senzatetto]
In vista dell'abbassamento delle temperature previsto in queste ore sono stati rafforzati i servizi per i senzatetto a Palermo: il Comune sta implementando i servizi già attivi di ospitalità notturna per tutti coloro senza fissa dimora che decideranno di chiedere accoglienza e il relativo trasporto dalla strada ai posti al chiuso, in collaborazione con gli enti del terzo settore che gestiscono i servizi di emergenza sociale per conto dell'Amministrazione (dormitorio, assistenza notturna e diurna su strada, ricoveri di urgenza, mensa) e gli enti di volontariato che si occupano dei senzatetto senza dimora. Per contattare la centrale operativa della Polizia municipale relativamente alle segnalazioni per emergenza freddo in città il numero telefonico attivo è il seguente: 091.6733432. I cittadini potranno effettuare le segnalazioni a partire dalle 19.30 e, al fine di consentire un'adeguata presa in carico, possibilmente entro le 22. La Polizia municipale attiverà i servizi diretti dell'Amministrazione o valuterà la necessità di altri interventi, spiegano da Palazzo delle Aquile.

Maltempo: sospesi i collegamenti Termoli-Isole Tremiti - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: sospesi i collegamenti Termoli-Isole Tremiti
Ondata di Maltempo sulla costa molisana. Pioggia, vento forte e temperature rigide hanno interessato il litorale. A cura di Antonella Petris
2 Gennaio 2019 - 17:47 [maltempo-traghetto-mare-adriatici-640x640]
Ondata di Maltempo sulla costa molisana. Pioggia, vento forte e temperature rigide hanno interessato il litorale. Saranno sospesi dal primo pomeriggio di oggi i collegamenti via mare tra il porto di Termoli e le Isole Tremiti (Foggia). La motonave merci e passeggeri Isola di Capraia che questa mattina ha effettuato la corsa, ha annunciato il rinvio di quella delle 14. L'imbarcazione doveva rifornire di carburante gli isolani. La Capitaneria di Porto ha emesso un avviso di burrasca valido fino alla serata di oggi che prevede mare molto mosso e vento forte da nord a forza 8.

Maltempo Campobasso: attivata Sala operativa e numero verde - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Campobasso: attivata Sala operativa e numero verde
Vertice al Comune di Campobasso con i responsabili del Centro coordinamento neve per fronteggiare il Maltempo che secondo gli esperti del meteo in questi giorni riguarderà anche il capoluogo. A cura di Antonella Petris
2 Gennaio 2019 - 17:42 [Campobasso]
Vertice al Comune di Campobasso con i responsabili del Centro coordinamento neve per fronteggiare il Maltempo che secondo gli esperti del meteo in questi giorni riguarderà anche il capoluogo. Il sindaco Antonio Battista informa che a partire da questa sera entrerà in funzione la sala operativa del Comune e sarà attivo il numero verde della Sea 800993380 al quale si potrà far riferimento per eventuali emergenze. Inoltre il primo cittadino chiede agli automobilisti di utilizzare la massima prudenza, di non sottovalutare l'insidia del ghiaccio e di non parcheggiare le vetture in luoghi dove potrebbero intralciare il passaggio di mezzi spargisale, spartineve e di soccorso. Per affrontare l'allerta meteo sono a disposizione 67 mezzi esterni e 10 della Sea tra spargisale e spartineve.

Periferie Palermo, ancora cumuli rifiuti - Cronaca

Ancora cataste di rifiuti nelle periferie a Palermo e anche la scorsa notte i vigili del fuoco sono stati impegnati spegnere diversi roghi appiccati alle discariche nei pressi dei cassonetti stracolmi ormai non svuotati da settimane. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PALERMO, 2 GEN - Ancora cataste di rifiuti nelle periferie a Palermo e anche la scorsa notte i vigili del fuoco sono stati impegnati spegnere diversi roghi appiccati alle discariche nei pressi dei cassonetti stracolmi ormai non svuotati da settimane. Le squadre di pompieri del comando provinciale sono intervenute nella zona dei cantieri navali di Palermo. A Capodanno erano stati spenti incendi in via Tricomi a due passi dall'ospedale Civico, in via Lascaris, in piazza Armerina e in via Alia. Ieri sera e nella notte roghi in via dell'Arsenale e via Simone Guli. Poi ancora nei pressi dell'ospedale Policlinico e in via Maurizio Ascoli. Un altro incendio nei pressi di via Oreto, in via Antonio Callea. In via Paruta, nella zona di Corso Calatafimi, vi sono grandi cumuli di spazzatura. Al Villaggio Santa Rosalia ci sono diverse discariche dove la spazzatura non viene raccolta da prima di Natale.

Maltempo: Arpal, venti burrasca a 130 km/h - Liguria

Il centro meteorologico Arpal ha emanato l'avviso per vento di burrasca forte da nord/nord-est, per oggi con raffiche a 130 km/h sui rilievi e a 100/110 km/h localmente lungo la parte centrale della costa regionale. ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - GENOVA, 2 GEN - Il centro meteorologico Arpal ha emanato l'avviso per vento di burrasca forte da nord/nord-est, per oggi con raffiche a 130 km/h sui rilievi e a 100/110 km/h localmente lungo la parte centrale della costa regionale. Ha iniziato intanto a scendere lo zero termico, che nella notte arriverà al suolo in alcune zone dell'entroterra. Le valli Bormida, Scrivia, Trebbia e Vara domani potrebbero svegliarsi con 5-8 gradi in meno rispetto ai minimi odierni. Nella mattina la raffica più intensa finora è soffiata a Fontana Fresca, sopra Sori (Genova), alle 12.10 con 145,8 km/h, seguita da Casoni di Suvero (Spezia), alle 10.50, con 141,8 km/h, e Monte Pennello (Genova) a 112,32 km/h. A livello del mare alle 10.10 ad Arenzano l'anemometro è arrivato a 92,16 km/h. La temperatura più bassa è stata registrata alle 8 al Sassello (Savona) con -3,6 gradi. In costa La Spezia è stata il capoluogo più freddo, con 5,5 C. Le località più calde Levanto (Spezia) e Rapallo (Genova) con +19,1 C.

Trentino, ripresa da danni maltempo passa dal volontariato - Italia

Sinergia con istituzioni e operatori turismo per salvare la stagione turistica (ANSA)

[Redazione]

Sinergia con istituzioni e operatori turismo per salvare la stagione turistica (ANSA)--PARTIAL--

Lombardia: Foroni, rischio incendi settori alpini, prealpini e appenninici

[Redazione]

Milano, 2 gen. (AdnKronos) - La sala operativa della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore al Territorio e Protezione civile Pietro Foroni, ha emesso un avviso di moderata criticità (codice arancione) per rischio incendio boschivo, sui settori Alpini, Prealpini e Appenninici fino a comunicazione di revoca. Con tale dichiarazione scatta su tutto il territorio regionale il divieto assoluto di accensione di fuochi nei boschi o a distanza di questi inferiore a 100 metri senza alcuna eccezione, oltre che la possibilità di applicare le sanzioni amministrative previste per le trasgressioni al divieto di accendere fuochi all'aperto. Le condizioni meteo climatiche degli ultimi giorni, caratterizzate dalla presenza sul territorio regionale di venti di foehn e temperature al di sopra della norma stagionale hanno favorito, a partire dal 28 dicembre ultimo scorso, l'insorgere di numerosi incendi, che hanno impegnato, per le attività di spegnimento, un considerevole numero di personale (volontari Aib Vigili del Fuoco) e numerosi mezzi aerei regionali e dello Stato. Le previsioni per i prossimi giorni elaborate dal servizio meteo regionale di Arpa Lombardia ed i conseguenti avvisi di criticità emessi dal Centrofunzionale monitoraggio rischi di Regione Lombardia, confermano la persistenza di condizioni meteorologiche favorevoli all'insorgere e alla propagazione di incendi boschivi su gran parte del territorio regionale.

Incidente ferroviario in Danimarca: 6 morti

[Redazione]

Copenaghen, 2 gen. (AdnKronos) - Sarebbero almeno 6 le vittime causate da un incidente ferroviario avvenuto questa mattina sul ponte della Grande Belt, in Danimarca. Lo ha reso noto la polizia. Il ponte che collega le isole di Selandia e Fionia è stato chiuso dopo l'incidente. Ancora sconosciute le cause del disastro, ma secondo le prime informazioni fornite dai media locali, sembra che alcuni vagoni di un treno merci si siano staccati a causa dei forti venti colpendo il convoglio passeggeri in viaggio verso Copenaghen. A bordo del treno passeggeri, come confermato dalla polizia, erano presenti 131 viaggiatori e 3 membri dell'equipaggio. La compagnia ha finora rifiutato di commentare la causa dell'incidente, avvenuto alle 8 di mattina. Oltre ai sei morti, ci sono anche 16 feriti. Dalle immagini mostrate dai media danesi, si vede il telone di un treno merci, carico di casse di birra, strappato dai forti venti. Alcune parti avrebbero colpito un treno passeggeri che arrivava dalla direzione opposta, verso Copenaghen, spingendolo a frenare improvvisamente. Conosciuto come ponte Est, il Great Belt Bridge, come il ponte di Oresund tra Danimarca e Svezia, era stato chiuso al traffico a causa dei forti venti portati dalla tempesta Alfrida. Da questa mattina era di nuovo percorribile almeno in una direzione. Nelle ultime ore il maltempo ha causato interruzioni di corrente e del traffico in gran parte della Scandinavia. E in Svezia più di 100 mila famiglie sono rimaste senza luce.

Danimarcaaltro è il cosiddetto Little belt, che unisce lo Jutland con la Fionia ed è importante non solo per i collegamenti interni al Paese ma anche per il transito via terra dall'Europa continentale alla Scandinavia. In molti, tuttavia, lo bypassano percorrendo un tratto in traghetto nel Baltico partendo dai porti tedeschi di Rostock, Lubecca o Fehmarn per poi raggiungere Copenaghen e Oresund. Il percorso stradale è totalmente in superficie, quello ferroviario è invece in parte in tunnel sottomarino nel tratto fra Isotro e Sprogø e la stazione di Korsør. 2 gennaio 2019 (modifica il 2 gennaio 2019 | 14:09)

Di Maio torna a Bruxelles per chiudere il "Manifesto dei sette"

Il capo M5s cerca alleati in Europa per creare un nuovo gruppo anti-Salvini e contro le destre. Si spera in un accordo con i Verdi europei

[Redazione]

Si lavora per la rimonta e per arginare la Lega. La prima tappa del 2019 è infatti Bruxelles. E' qui, dopo aver trascorso un paio di giorni nelle zone del bellunese colpite dal maltempo, che Luigi Di Maio tornerà già all'inizio della prossima settimana per discutere e a ultimare il "Manifesto dei sette". Manifesto che vuole essere anti-Salvini e contro le destre estreme, che mira a riformare l'Eurozona, a scardinare l'asse franco-tedesco e a rompere la storica alleanza tra Partito popolare europeo e Partito socialista europeo. Gli accordi con i leader dei partiti degli altri sei paesi europei, con i quali il Movimento 5 Stelle vorrebbe formare un nuovo gruppo in Europa, devono essere chiusi nei prossimi dieci, massimo quindici giorni, perché a fine gennaio deve già iniziare la campagna elettorale che vedrà in prima fila Alessandro Di Battista ma anche gli altri big del partito, ai quali il capo politico ha chiesto una disponibilità di almeno tre giorni a settimana per girare tutta l'Italia ma non solo. Con Di Battista, appena tornato dal centro America, il capo politico ha studiato anche le tappe da fare all'estero durante il tour, in particolare nei Paesi dove si trovano i partiti con i quali si sottoscriverà questo manifesto, di cui il Movimento 5 Stelle punta ad essere il promotore immaginando di conquistare più seggi rispetto agli altri alleati europei. "Miriamo a oltre trenta eurodeputati e la campagna elettorale sarà totalmente diversa da quella della Lega", spiega un deputato M5s che si sta occupando del dossier Europee: "Diversa dunque dalla propaganda sovranista/euroscettica, piuttosto la nostra campagna sarà euroresponsabile". Sulla trattativa che ruota attorno al Manifesto c'è il massimo riserbo, così come sui partiti che aderiranno. Dopo il fallimento del passaggio dei pentastelli nel gruppo dei liberali euroscettici di Alde, tentato lo scorso anno per svincolarsi dall'Ukip di Nigel Farage nel gruppo Efd, ora si pensa - dicono - a gruppi post ideologici e a movimenti civici. Il M5s guarda ai Verdi tedeschi, con cui si prova a ricucire dopo che alterne vicende hanno portato ultimamente a un allentamento quando Ska Keller ha detto che M5s non è appunto un movimento verde. Eppure è sull'ambiente che i grillini vogliono recuperare terreno dando una forte impronta in questo senso anche al manifesto in via definizione. Si pensa infatti anche ai Verdi austriaci e ad altre formazioni minori come il Partito dei Liberi Cittadini ceco, il polacco Korwin (ex Congresso della Nuova Destra) e Ordine e Giustizia della Lituania. I nodi principali restano Francia e Spagna. Nel primo caso si escludono alleanze con "En Marche" di Emmanuel Macron, sempre nel mirino del governo italiano per la questione immigrati, ma anche con i gilet gialli. Per quanto riguarda la Spagna viene esclusa un'alleanza anche con Ciudadanos guidato da Albert Rivera e anche qui si guarda a un movimento civico. Tra i punti chiave dell'agenda pentastellata per il voto di fine maggio c'è senza dubbio il tema dell'ambiente, punto chiave in questa faticosa ricerca di alleati, l'abolizione del Fiscal Compact e degli eurobond, lotta all'austerità, un'economia circolare, investimenti in innovazione e nuove attività produttive esclusi dal limite del 3 per cento annuo di deficit di bilancio, i finanziamenti per attività agricole e allevamento finalizzati ai consumi nazionali interni, i finanziamenti in attività agricole e l'abolizione del pareggio di bilancio. Su questi temi Di Maio cerca la convergenza di partiti che siano lontani dall'establishment e dalla destra di Salvini nella speranza che M5s diventi capofila di un gruppo in Europa. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Previsioni meteo gennaio 2019: venti forti e neve sulle coste

[Redazione]

Il 2019 si apre con il gelo. Già mercoledì 2 gennaio, l'irruzione di venti gelidi di origine artica causerà un crollo termico di 15 gradi e porterà la neve fin sulle coste, riferisce ilmeteo.it. Forti venti settentrionali, gelidi, soffieranno fino a 70-90 km/h provocando mareggiate sulle coste adriatiche, ma non solo. Nel corso della giornata nubi e precipitazioni cominceranno ad interessare l'Abruzzo, il Molise, la Puglia con la neve che scenderà di quota fino a raggiungere la pianura in nottata. Maltempo in arrivo anche su Sicilia settentrionale e Calabria. Giovedì sono attese neviccate fin sulle coste di Marche meridionali, Abruzzo, Molise e Puglia, a bassissima quota sulla Sicilia settentrionale. Dato che i venti soffieranno molto forti la neve potrebbe cadere anche sotto forma di bufera. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.ilMeteo.it avverte che venerdì nevierà ancora diffusamente e copiosamente su Marche, Abruzzo, Molise e Puglia e fin su coste e pianure come ad Ancona, Ascoli, Teramo, Pescara, Chieti, Bari, Foggia, Brindisi. Nevierà anche in Campania fin sulla pianura interna e mista a pioggia pure sulle coste tirreniche della Sicilia. Sole prevalente invece al Nord, sulle regioni tirreniche e in Sardegna. Temperature che andranno sotto lo zero di 5-6 di notte, quanto meno al Nord, molto freddo anche di giorno con pochi gradi sopra lo zero su gran parte d'Italia. ilmeteo.it Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

L'evitabile fine del mondo in due mostre

[Redazione]

È trascorso un secolo da quando Karl Kraus infuocava le pagine del suo capolavoro, *Gli ultimi giorni dell'umanità*. Allora era la Grande Guerra a sporgere i viventi sull'abisso della fine del mondo, oggi è il dramma provocato dal cambiamento climatico. Nel corso della storia dei *Sapiens sapiens* si sono avvicendate infinite narrazioni dell'Apocalisse, come se il tempo stesse sempre per giungere alla sua ora decisiva. Oggi, forse, per la prima volta l'immaginario della catastrofe si confronta con un Reale e siamo noi, creature preda di una incontenibile pulsione di morte, a causarla. Alla 24esima Conferenza sul cambiamento climatico (COP24) significativamente tenuta a Katowice, in Slesia, nel cuore carbonifero d'Europa, dal 3 al 15 dicembre 2018 20.000 persone provenienti da 190 Paesi del mondo hanno fissato le regole su come applicare l'accordo di Parigi del 2015, che stabiliva l'obiettivo di contenere l'aumento medio della temperatura globale al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli preindustriali, cercando di puntare a 1,5°C per evitare gli effetti senza ritorno del Global Warming. Siamo molto lontani dalla meta, come dimostra l'ultimo report dell'Intergovernmental Panel on Climate Change. E il paradosso è che i Paesi più disponibili a lavorare sul clima non sono le tanto celebrate democrazie, ma la Cina di Xi Jinping e l'India di Narendra Modi. Intanto l'Europa si dilania tra la "grande cecità" dei Paesi di Visegrád, le proteste di piazza dei gilet gialli contro la carbon tax di Macron e i dilaganti sovranismi, insensibili sia ai migranti che al clima (a dimostrazione che temi ambientali e giustizia sociale vanno sempre di pari passo). Davanti all'allarme degli scienziati che chiedono di ridurre le emissioni di gas serra, e dopo che l'incontro di Katowice ha disilluso le speranze di un'azione responsabile della governance mondiale, risuona più che mai attuale l'imperativo di Kraus: "I contemporanei, i quali hanno permesso che le cose qui descritte accadessero, pospongano il diritto di ridere al dovere di piangere". Ma i potenti del pianeta non la smettono di ridere. A chi ancora pensasse che tutto ciò sia frutto di eccessiva paura, consiglio due mostre che rendono onore alla Capitale. Per una volta Roma non è soltanto città in rovina seppellita dall'immondizia, ma luogo di riflessione su uno dei temi più "caldi" (è proprio il caso di dirlo!) del Terzo Millennio. Una mostra è *Vento, caldo, pioggia e tempesta*, al Museo di Roma in Trastevere fino al 10 marzo 2019. Qui sfilano fotografie realizzate dagli attivisti di Greenpeace che mostrano gli effetti distruttivi del cambiamento climatico: lo scioglimento dei ghiacciai, la siccità, la desertificazione, i danni alla barriera corallina, le inondazioni e gli incendi improvvisi. A causa dell'innalzamento dei mari sono a rischio anche 163 tratti di costa del Mediterraneo. Ecco la catastrofe lambire le nostre terre: l'erosione costiera dei litorali italiani, l'alluvione in Piemonte del 2016, la mareggiata nel porto di Rapallo lo scorso ottobre, la furia dei venti in Val Visdende a novembre. "La responsabilità è il cordone ombelicale che ci lega alla creazione", scriveva Martin Buber. Dobbiamo veramente aspettare di veder scomparire la laguna di Venezia, le Cinque Terre, le spiagge di Lipari, il Ghiacciaio dei Forni, per mobilitarci? Come osserva Wolfgang Behringer in *Storia culturale del clima*, una cosa è il cambiamento climatico, altra è la risposta culturale dell'uomo (responsabilità, d'altra parte, viene dal latino *respondere* e significa "rispondere delle proprie azioni"). L'altra splendida mostra in corso (fino al 23 gennaio 2019) alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, *Il mondo infine: vivere tra le rovine*, affida all'arte il compito di esplorare la soglia tra rovina e redenzione. Spiega Ilaria Bussoni, che l'ha ideata e curata insieme a un collettivo composto da Simone Ferrari, Donatello Fumarola, Eva Macali, Serena Soccio: "Il mondo infine, si scrive tutto attaccato perché a ciascuno sta di mettere uno spazio e di decidere se vivere in un mondo in fine o in un mondo, infine. Nella distanza tra un complemento di un tempo che giunge al termine e un avverbio che esclama l'occasione di afferrarlo si colloca un progetto espositivo a più dimensioni". Spetta a noi decidere in quale senso sciogliere questo gioco linguistico. Musicisti, filosofi, cineasti, artisti si ritrovano lì, in un fervido programma di eventi, per "interrogare la nostra presenza di umani su questo pianeta". Possiamo forse compiere gesti, minimi o grandiosi, individuali o collettivi, in favore della vita? Gli studiosi ci dicono che siamo ancora in tempo. "Il clima è nelle nostre mani", non si stanca di ripetere Tim

Flannery. Sta a noi provare a far sussistere qualcosa della vita. In fondo, come scriveva Friedrich Hölderlin: "Dove c'è pericolo, cresce anche ciò che salva". Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Lombardia: Foroni, rischio incendi settori alpini, prealpini e appenninici

[Redazione]

Milano, 2 gen. (AdnKronos) - La sala operativa della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore al Territorio e Protezione civile Pietro Foroni, ha emesso un avviso di moderata criticità (codice arancione) per rischio incendio boschivo, sui settori Alpini, Prealpini e Appenninici fino a comunicazione di revoca. Con tale dichiarazione scatta su tutto il territorio regionale il divieto assoluto di accensione di fuochi nei boschi o a distanza da questi inferiore a 100 metri senza alcuna eccezione, oltre che la possibilità di applicare le sanzioni amministrative previste per le trasgressioni al divieto di accendere fuochi all'aperto. Le condizioni meteo climatiche degli ultimi giorni, caratterizzate dalla presenza sul territorio regionale di venti di fohn e temperature al di sopra della norma stagionale hanno favorito, a partire dal 28 dicembre ultimo scorso, l'innescò di numerosi incendi, che hanno impegnato, per le attività di spegnimento, un considerevole numero di personale (volontari Aib Vigili del Fuoco) e numerosi mezzi aerei regionali e dello Stato. Le previsioni per i prossimi giorni elaborate del servizio meteo regionale di Arpa Lombardia ed i conseguenti avvisi di criticità emessi dal Centro funzionale monitoraggio rischi di Regione Lombardia, confermano la persistenza di condizioni meteorologiche favorevoli all'innescò e alla propagazione di incendi boschivi su gran parte del territorio regionale.

Sea Watch 3, Malta concede l'ingresso in acque territoriali per ripararsi dal maltempo

[Redazione]

Dopo 12 giorni di navigazione, il governo di La Valletta concede l'ingresso della Sea Watch 3, della omonima ong olandese, in acque territoriali maltesi. Servirà per "ripararsi da condizioni meteo difficili e in ulteriore peggioramento", il tweet sul profilo italiano della ong. L'imbarcazione ospita a bordo 32 migranti salvati prima di Natale. Le immagini, girate negli ultimi giorni, testimoniano le condizioni del mare che ha più volte minacciato di allagare il ponte.

Canale straripa dopo gli acquazzoni, spiagge sommerse dai rifiuti tra Sperlonga e Gaeta

[Redazione]

Polistirolo utilizzato per la pesca, taniche, barili, piccoli rifiuti, flaconi di sostanze usate in agricoltura e plastica a volontà: è un po' di tutto alla foce del canale Pedemontano, dove sorgono le incantevoli spiagge di Fondi e Sperlonga (LT) ma, allargando l'inquadratura, anche di Terracina e Gaeta. A trasformare una lunghissima striscia di sabbia selvaggia in una discarica a cielo aperto dall'aspetto post apocalittico sono stati i violenti acquazzoni di fine anno che hanno ingrossato il corso acqua e portato a riva enormi quantità di rifiuti. Immondizia che coltivatori, ma anche pescatori (spesso di frodo), turisti e cittadini hanno gettato nel fiume per mesi finché il canale, nei giorni scorsi, ha presentato il conto di fine anno. Ora che la portata del canale è tornata alla normalità, plastica e scarti di ogni sorta giacciono abbandonati sulle rive del litorale di Fondi, a un soffio da Sperlonga, la Perla del Tirreno. Alla prima mareggiata, rifiuti e sostanze inquinanti saranno portate via dal mare depositandosi sui fondali, raggiungendo chissà quale spiaggia mediterranea e inquinando le acque della riviera pontina, in più punti premiata con la bandiera blu da moltissimi anni. È solo questione di tempo insomma: la prossima ondata di maltempo darà al mare la forza di inghiottire tutto con danni incalcolabili per l'ambiente e l'ecosistema marino. L'unica via d'uscita? Raccogliere e bonificare finché il meteo lo permette e, stando alle previsioni, resta poco più di una settimana. Ultimo aggiornamento: 20:14 RIPRODUZIONE RISERVATA

Gruppo FS, pronto piano emergenza maltempo

[Redazione]

(Teleborsa) - Per la giornata di domani giovedì 3 gennaio, il Gruppo FS ha attivato un piano di emergenza neve e gelo con particolare attenzione ad alcune stazioni e linee ferroviarie di Marche, Abruzzo, Puglia, Molise e Campania, regioni dove il maltempo potrebbe manifestarsi con maggiore intensità. Oltre al costante aggiornamento della circolazione dei treni sul proprio sito, il Gruppo, tramite RFI, ha predisposto il monitoraggio continuativo dell'intera infrastruttura ferroviaria, per assicurarne l'efficienza e garantirne la piena disponibilità dei servizi Trenitalia ha previsto anche misure straordinarie per garantire la mobilità delle persone, con locomotive e treni diesel di soccorso pronte a intervenire in caso di peggioramento delle condizioni meteo. Previsto inoltre anche il potenziamento dei servizi di assistenza ai viaggiatori nelle stazioni interessate. A causa anche del forte vento a carattere di burrasca, con pericolo di incremento dell'accumulo di neve, nelle regioni centro meridionali i treni regionali saranno ridotti mediamente del 30 per cento. Al momento, è comunque confermata la piena disponibilità di tutte le linee ferroviarie. RIPRODUZIONE RISERVATA

Agricoltura, allarme gelo per fronte aria fredda dai Balcani

[Redazione]

(Teleborsa) - Con l'arrivo un forte fronte di aria gelida dai Balcani e il conseguente abbassamento della temperatura di almeno 15 gradi à allarme gelo. Tra i numerosi disagi e danni possibili anche in pianura, l'improvviso forte freddo mette a rischio verdure e ortaggi coltivati nel cosiddetto "pieno campo". A preoccupare gli agricoltori, come sottolinea Coldiretti, sono appunto i seri danni per le colture assolutamente impreparate a sopportare un così repentino sbalzo termico. Oltre che sui rilievi già da sotto i 1000 metri delle località del centro nord, pure nelle zone e nel primo entroterra della costiera adriatica tra le Marche e la Puglia è prevista neve in abbondanza, con temperature nettamente al di sotto dello zero per diversi giorni. il che significa la certezza di gelate in grado di compromettere gran parte delle coltivazioni invernali, come cavoli, verze, cicoria e broccoli, con danno economico rilevante per gli agricoltori e difficoltà nel rifornimento di verdura fresca. Lo sbalzo termico giunge al termine di un 2018 segnato da un andamento climatico anomalo, con caldo e siccità alternati a violenti temporali che hanno causato danni per oltre un miliardo e mezzo di euro praticamente all'intero settore agricolo nazionale. E sempre causa maltempo, per risolvere il grave problema dell'olivicoltura pugliese gravemente danneggiata dalle avverse condizioni atmosferiche che hanno provocato appunto nell'anno appena finito la perdita del 65% della produzione, il Presidente di Coldiretti, Ettore Prandini, incontrerà a Roma martedì 8 gennaio 2019 Franco Manzato, Sottosegretario alle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo. RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve a Rieti, intesa nevicata al Terminillo e fiocchi cadono anche ad Amatrice, Antrodoco e Cittaducale allerta della Protezione civile

[Redazione]

RIETI - La stoccata artica arriva anche alle basse quote, ed è neve quella che, in questi minuti sta piano piano imbiacciando il volto della città e del Terminillo, dove la nevicata si è fatta fitta, risollevato così le speranze per la stagione sportiva. Un maltempo previsto, che in giornata aveva già messo in allerta la sala Coi della Protezione Civile provinciale, e che in questi minuti ha colpito le zone limitrofe della città e che, circa un'ora fa, era arrivato anche in provincia, a Cittaducale ed Antrodoco e prima ancora ad Amatrice. RIPRODUZIONE RISERVATA

Mesi di inciviltà: il canale Pedemontano presenta il conto di fine anno

[Redazione]

Polistirolo utilizzato per la pesca, taniche, barili, piccoli rifiuti, flaconi di sostanze usate in agricoltura e plastica a volontà: è un po' di tutto alla foce del canale Pedemontano, dove sorgono le incantevoli spiagge di Fondi e Sperlonga (LT) ma, allargando l'inquadratura, anche di Terracina e Gaeta. A trasformare una lunghissima striscia di sabbia selvaggia in una discarica a cielo aperto dall'aspetto post apocalittico sono stati i violenti acquazzoni di fine anno che hanno ingrossato il corso acqua e portato a riva enormi quantità di rifiuti. Immondizia che coltivatori, ma anche pescatori (spesso di frodo), turisti e cittadini hanno gettato nel fiume per mesi finché il canale, nei giorni scorsi, ha presentato il conto di fine anno. Ora che la portata del canale è tornata alla normalità, plastica e scarti di ogni sorta giacciono abbandonati sulle rive del litorale di Fondi, a un soffio da Sperlonga, la Perla del Tirreno. Alla prima mareggiata, rifiuti e sostanze inquinanti saranno portate via dal mare depositandosi sui fondali, raggiungendo chissà quale spiaggia mediterranea e inquinando le acque della riviera pontina, in più punti premiata con la bandiera blu da moltissimi anni. È solo questione di tempo insomma: la prossima ondata di maltempo darà al mare la forza di inghiottire tutto con danni incalcolabili per l'ambiente e l'ecosistema marino. L'unica via d'uscita? Raccogliere e bonificare finché il meteo lo permette e, stando alle previsioni, resta poco più di una settimana. RIPRODUZIONE RISERVATA

Paura e gente in strada - Terremoto di magnitudo 4.2 nell'Aquilano, non ci sono danni. Altra scossa nella notte

[Redazione]

Gente in strada a Collelongo Articoli correlatiAquila, scossa di terremoto di magnitudo 4.2 Scosse di terremoto in Lazio e Sicilia, tanta paura ma nessun dannoAquila - Paura e gente in strada ma nessun danno per il terremoto di magnitudo 4.1, nella Marsica, in Abruzzo. A distanza di pochi giorni, dopo il sisma di Catania dello scorso 26 dicembre, la terra trema ancora ma stavolta epicentro è a Collelongo, a una cinquantina di chilometri dall'Aquila. La scossa è stata registrata dall'Ingv alle 19.37 ad una profondità di 17 chilometri. A quest'ultima ne sono seguite altre due di entità molto inferiore, formando uno sciame sismico di assestamento. Nella notte la terra ha continuato a tremare. La terra ha continuato a tremare ma con intensità minima stanotte nella Marsica, interessata ieri da una scossa di terremoto 4.1 che ha fatto molta paura ma nessun danno. Unica scossa rilevante è stata una di magnitudo 2 avvenuta all'1:19 con epicentro a 2 km da Collelongo, in provincia dell'Aquila. A peggiorare la situazione delle persone scese in strada, ieri sera, anche il freddo, con temperature sotto lo zero. Il terremoto è avvenuto nella zona della piana del Fucino, vicino alla località di villeggiatura di Villavallelonga ed è stato avvertito anche in tutta la Valle di Roveto e nel Sorano, nell'alto Lazio, ma anche a Roma e nell'area metropolitana. È stata una scossa molto forte, per fortuna non si rilevano danni a persone o cose. Ma è molta paura e, non potendo escludere nuove scosse, abbiamo aperto il Comune e messo a disposizione delle persone che vogliono dormire fuori casa, il plesso scolastico e il bocciodromo che sono in sicurezza, ha spiegato Rossana Salucci, sindaco di Collelongo, comune marsicano che conta circa 1.200 abitanti. Anche ad Avezzano le persone si sono riversate nelle strade. Dopo le prime verifiche della Sala Situazione Italia, la Protezione civile ha fatto sapere che non risultano al momento danni a persone o cose. Un dato confermato anche dai vigili del fuoco. Ma la paura è stata forte: La scossa è stata violenta e lunga, ma a quanto pare non ha fatto danni - raccontano due coniugi alle porte del paese - siamo usciti di corsa da casa per precipitarci qui, al capannone per vedere se era tutto a posto e sembra così, ma la paura è stata violenta. A Collelongo fa freddissimo, -4, cielo stellato, tutte le luci delle case sembrano accese. La Marsica è una delle zone con più alto rischio sismico. Oltre cento anni fa, il 13 gennaio 1915 un terremoto di magnitudo ben più alta, di 7.0, provocò oltre 30mila morti segnando una delle più grandi catastrofi del nostro Paese. Riproduzione riservata

Tra giovedì e venerdì in arrivo venti polari e neve. Previsto un brusco abbassamento delle temperature in tutta Italia. Tregua per l'Epifania

[Redazione]

Aria artica e neve in arrivo su gran parte dell'Italia. Nell'arco di una settimana spiegano dal Centro Epsos Meteo ci attendono due irruzioni artiche che, oltre a causare un drastico calo termico, porteranno nevicata sulle regioni centrali adriatiche al Sud e in Sicilia. Il primo fronte artico raggiungerà le Alpi e il settore adriatico nella seconda parte di oggi, 2 gennaio, per poi propagarsi, tra giovedì e venerdì, a tutta Italia, accompagnato da burrascosi venti settentrionali che accentueranno la sensazione di freddo. Il clima risulterà molto freddo ovunque, a tratti gelido con temperature fino a 8-15 gradi inferiori alle medie stagionali al Centro-Sud. Venerdì insisteranno ancora le correnti di origine artica che continueranno a portare nevicata fin sulle coste del medio-basso Adriatico e relative zone interne (Marche, Abruzzo, Molise e Puglia). Ulteriore abbassamento della quota neve anche in Calabria e Sicilia con nevicata che potranno interessare il immediato entroterra oltre 100-300 metri. Nel resto del Paese il cielo si manterrà in prevalenza sereno o poco nuvoloso, a parte qualche fiocco di neve sul nord dell'Alto Adige. Temperature in ulteriore, leggero calo al Sud e in Sicilia: minime diffusamente sotto zero al Nord e localmente anche al Centro. Possibili giornate di ghiaccio (temperature sotto zero anche durante il giorno nelle zone interne del Centro-Sud: a Campobasso massima prevista di 4 sotto zero, 3 sotto zero a Potenza, 1 sotto zero a Aquila). Insistono venti settentrionali soltanto in parziale attenuazione al Centro: sulle regioni meridionali le raffiche potranno toccare i 40-60 km/h. Seguirà, nel fine settimana dell'Epifania, una fase di tregua spiegano ancora gli esperti del Centro Epsos Meteo -caratterizzata dall'attenuazione delle correnti gelide e un conseguente rialzo termico. All'inizio della prossima settimana, invece, si prospetta la seconda irruzione artica che, probabilmente, determinerà uno scenario molto simile alla prima irruzione con nevicata fin sulle coste sul medio-basso Adriatico e a bassissima quota fra Sicilia e Calabria. freddo maltempo

Maltempo, Ferrovie dello Stato attiva il piano di emergenza: treni regionali ridotti del 30%

In base al bollettino meteo diramato dalla Protezione civile, il gruppo Fs Italiane ha attivato per la giornata del 3 gennaio la fase di emergenza lieve dei piani neve e gelo su alcune linee ferroviarie

[Redazione]

In base al bollettino meteo diramato dalla Protezione civile, il gruppo Fs Italiane ha attivato per la giornata del 3 gennaio la fase di emergenza lieve dei piani neve e gelo su alcune linee ferroviarie di Marche, Abruzzo, Puglia, Molise e Campania. In queste regioni i servizi commerciali regionali, si legge in una nota, saranno ridotti mediamente del 30% per forte vento, a carattere di burrasca, che potrebbe aggravare la situazione con particolari accumuli di neve. Al momento, è comunque confermata la piena disponibilità di tutte le linee ferroviarie. Le linee interessate dall'emergenza sono: Ancona PortoAscoli/Ascoli; Ancona Pescara; Pescara Sulmona; Pescara Termoli; Giulianova Teramo; Sulmona TerniAquila; Avezzano Sulmona; Venafrò Campobasso; Foggia Potenza. elenco aggiornato dei treni in circolazione sarà disponibile sul sito di Trenitalia e su Fsnews nella sezione infomobilità. Preallerta e presidi preventivi anche in Basilicata, Calabria e Sicilia, in queste regioni non sono però previste riduzioni di treni. Il gruppo Fs annuncia di aver predisposto il monitoraggio costante dell'infrastruttura ferroviaria, per assicurarne efficienza e garantirne la piena disponibilità per i servizi delle imprese ferroviarie e, quindi, la mobilità delle persone. Per far fronte in maniera tempestiva a eventuali criticità, provocate nelle prossime ore dal maltempo, saranno attivi i centri operativi territoriali nelle regioni interessate, coordinati dalle sale operative centrali di Rete ferroviaria italiana e Trenitalia. Queste le principali azioni previste dal gruppo Fs Italiane: presidi tecnici degli impianti nevralgici, con particolare attenzione ai nodi urbani ferroviari; corse raschia-ghiaccio, per mantenere in efficienza i sistemi di alimentazione elettrica dei treni; allertato il personale delle ditte appaltatrici per garantire la piena operatività degli spazi di stazione aperti al pubblico. Operatori della circolazione, tecnici di Rfi e delle ditte appaltatrici, si sottolinea nella nota, sono pronti a intervenire in caso di necessità per eseguire specifici controlli sull'infrastruttura e attività di monitoraggio sugli impianti ferroviari. Trenitalia ha previsto misure tecniche e organizzative specifiche per garantire la mobilità delle persone, con locomotive e treni diesel di soccorso pronte a intervenire in caso di peggioramento delle condizioni meteo. Previsto inoltre il potenziamento dei servizi di assistenza ai viaggiatori nelle stazioni interessate per fornire informazioni sulla riprogrammazione dei servizi di trasporto. Fs Italiane invita i viaggiatori a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni, anche attraverso i canali di informazione del gruppo, visitando il canale infomobilità del sito www.rfi.it, su www.trenitalia.com, ascoltando Fsnews radio, o collegandosi a [@fsnews.it](https://twitter.com/fsnews), il profilo Twitter di Fs.

Incendio nella notte di San Silvestro al tetto di una villa a Baveno: inagibile l'ultimo piano

Le cause dell'incendio sono al vaglio dei tecnici dei vigili del fuoco. I proprietari erano in casa, ma sono riusciti ad uscire in tempo

[Redazione]

Incendio nella notte di San Silvestro al tetto di una villa a Baveno. La dimora epoca si affaccia sulla statale all'altezza della curva dell'hotel Splendid. Alcuni passanti verso le 22 hanno notato le fiamme alzarsi dalla copertura in legno e hanno dato allarme, anche alla famiglia che vi abita e che ancora era ignara di quanto stava accadendo. I proprietari si trovavano in casa, ma non si erano ancora accorti che il tetto era ormai divorato dal fuoco. Sul posto sono intervenuti con quattro autobotti e un autoscala i vigili del fuoco di Verbania, Stresa e Omegna. Le operazioni di spegnimento e bonifica sono proseguite fino a dopo le 6. Per tutta la notte ai pompieri hanno dato supporto i carabinieri di Stresa che hanno dovuto gestire la circolazione sulla statale, in parte ostruita - a ridosso della curva - dai mezzi di soccorso. Le cause dell'incendio sono al vaglio dei tecnici del comando provinciale: a innescarlo potrebbero essere state scintille scaturite dalla canna fumaria. La villa risulta inagibile solo all'ultimo piano, quello mansardato, rimasto senza copertura, andata completamente bruciata. I volontari del distaccamento dei vigili del fuoco di Stresa hanno per un paio d'ore dovuto allontanarsi dal luogo per spegnere sterpaglie in località Carcioni a Belgirate. A provocarlo, in un periodo di forte siccità, potrebbero essere state lanterne cinesi.

Coggiola dopo 50 anni riabbraccia gli studenti "angeli" dell'alluvione

A Udine incontro con gli ex allievi dell'istituto Malignani che nel 1968 aiutarono la Valsessera a risollevarsi e a uscire dall'inferno di fango

[Redazione]

Nel novembre del 1968 attraversarono l'Italia per dare un aiuto alle popolazioni colpite dall'alluvione in Valsessera. Erano gli studenti dell'istituto tecnico Malignani, partiti da Udine con tre pullman e arrivati a Coggiola per spalare fango e pulire i telai invasi dalla terra. A cinquant'anni di distanza gli ex studenti si sono ritrovati accogliendo nella propria scuola gli amministratori biellesi. Quella fu una esperienza che segnò fortemente le classi quarte e quinte del Malignani, e ancora oggi riaffiorano i ricordi. IN PULLMAN Arrivammo in pullman senza sapere bene che cosa ci aspettasse - ricordano -. C'erano solo fango e devastazione, iniziammo così ad aiutare le persone dove c'era bisogno. All'epoca tutto era lasciato un po' all'iniziativa di singoli e gruppi, non c'era una azione coordinata come accade oggi tramite la Protezione civile. Riguardo all'alluvione del 1968 che colpì la valle di Mosso e la Valsessera tanti sono i racconti eroici di persone che hanno cercato di mettersi a disposizione degli altri, a volte rischiando anche la vita stessa. Gli studenti furono spinti da un vero spirito di solidarietà: le notizie che arrivavamo in Friuli Venezia Giulia sul disastro piemontese erano frammentarie. Quei giovani diedero un grosso aiuto al nostro paese a rialzarsi - spiega il sindaco di Coggiola Gianluca Foglia Barbisin -. Ascoltando i loro racconti si sente ancora adesso la passione con cui affrontarono l'avventura. All'epoca erano ragazzi appena maggiorenni. CITTADINI ATTIVI È sicuramente un esempio importante di solidarietà e cittadinanza attiva - commenta Foglia Barbisin -. Anche grazie a questi ragazzi Coggiola riuscì a risollevarsi. Per tre settimane gli allievi del Malignani si adattarono a vivere in un paese martoriato dall'alluvione, con scope e pale iniziarono a tirare via il fango affiancandosi alla popolazione locale e agli aiuti che erano giunti un po' da tutta Italia. Tanti furono gli studenti che salirono nella vallata culla del tessile, molti di loro in arrivo da Torino. Ma i ragazzi del Malignani furono quelli che giunsero da più lontano: circa 500 chilometri di distanza affrontati con l'entusiasmo e la spensieratezza dei diciotto anni. Coggiola ha poi ricordato quell'importante gesto dedicando in paese una via all'istituto Malignani. è chi aiutò a spazzare le strade, chi a rimettere a posto le case, chi ancora a ripulire i telai invasi dal fango. Insomma, fu una manovalanza importante, riprende Foglia Barbisin. E stato bello conoscere questa storia - conclude il sindaco di Coggiola. Abbiamo invitato gli ex studenti il prossimo anno nel nostro paese per stringere un gemellaggio e ringraziarli ancora una volta per il loro impegno sul territorio. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Maltempo: ancora venti forti e neviccate nelle Marche e al Sud

[Redazione]

2 gennaio 2019 Allerta gialla su Abruzzo, Molise e Sicilia. Intenso flusso di correnti proveniente dal nord Europa annunciato ieri continua a interessare la nostra penisola determinando il persistere di una intensa ventilazione accompagnata da precipitazioni nevose sul centro-sud. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal tardo pomeriggio di oggi, mercoledì 2 gennaio, venti forti con raffiche di burrasca sulla Campania e precipitazioni di carattere nevoso generalmente a quote superiori a 300-500 metri sulla Campania e fino al livello del mare sulle Marche, con apporti al suolo da deboli a moderati. Dalle prime ore di domani, giovedì 3 gennaio, l'avviso prevede neviccate su Sicilia settentrionale e Calabria meridionale, inizialmente a quote superiori a 600-800 metri, con quota neve in progressivo calo fino a 200-400 metri con locali possibili sconfinamenti fino al livello del mare e apporti al suolo da deboli a moderati, localmente abbondanti alle quote collinari e montane. Dal tardo pomeriggio di domani si prevede, inoltre, il persistere di venti da forti a burrasca su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, giovedì 3 gennaio, allerta gialla su Abruzzo, su gran parte del Molise e sui versanti ionici e tirrenici della Sicilia, comprese le isole Eolie. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Migranti. Malta accoglie la Sea Watch per riparo, ma nessuno sbarco. 32 le persone a bordo

[Redazione]

Migranti. Malta accoglie la Sea Watch per riparo, ma nessuno sbarco. 32 le persone a bordo. Media locali avevano annunciato l'ok della Valletta allo sbarco, poi la precisazione della marina militare maltese [310x0_1545] Migranti. Allarme Sea Watch: "Rischio di malattie a bordo". Condividi 02 gennaio 2019. Malta accoglie la Sea Watch nelle proprie acque territoriali, affinché possano trovare riparo dal mare mosso e dal maltempo. Dopo il dodicesimo giorno in mare, arrivano spiragli di luce per i 32 migranti a bordo della nave, ma finora non c'è alcuna autorizzazione allo sbarco, come aveva anticipato The Times of Malta. L'Odissea - così come l'aveva chiamata la stessa ong - di questo inizio 2019 nel Mediterraneo prosegue: negli ultimi giorni le condizioni dei naufraghi a bordo - complice anche il drastico abbassamento delle temperature - sono peggiorate. Poco distante, sempre in zona La Valletta, c'è anche la Sea Eye. Poco distante, sempre in zona La Valletta, c'è anche l'imbarcazione della Sea Eye, che ha a bordo altre 17 persone soccorse ed è in mare da cinque giorni. Entrambe le ong tedesche avevano lanciato numerosi appelli caduti nel vuoto, seguiti anche dalle stesse richieste di Unhcr, Save The Children e altre organizzazioni. E con il passare delle ore, la situazione è ulteriormente precipitata. "A causa della lunga permanenza a bordo con cattive condizioni meteorologiche - spiegano gli attivisti -, molti degli ospiti soffrono di forte mal di mare. Per una persona malnutrita e indebolita, la conseguente disidratazione può mettere a repentaglio la sua condizione". Oggi, dopo che l'equipe medica sulla Sea Watch ha riferito delle precarie condizioni di salute delle persone a bordo, Malta ha autorizzato la nave a entrare in acque territoriali, così come la 'Professor Albrecht Penck', l'imbarcazione della Sea Eye. Alle navi è stato concesso il permesso di cercar riparo nelle acque maltesi, ma non di attraccare. Il rebus sullo sbarco dei migranti al momento è tutt'altro che risolto. "I vari Stati dell'Ue - hanno spiegato gli attivisti - rimpallano le proprie responsabilità, finora non abbiamo ricevuto alcun porto dove poter attraccare. Secondo noi la soluzione più auspicabile sarebbe lo sbarco a Malta, in attesa poi di una ricollocazione dei migranti in Europa". E in serata l'Olanda si è detta disponibile ad accogliere alcuni dei 32 migranti, "a condizione che altri Paesi europei facciano lo stesso". Medici Senza Frontiere ha fatto appello "alle autorità europee e italiane affinché si trovi al più presto un porto sicuro per questi naufraghi".

Maltempo, Coldiretti lancia allarme gelo

[Redazione]

Condividi02 gennaio 201911.40 Il brusco abbassamento delle temperature con l'arrivo del gelo artico colpirà "verdure e ortaggi coltivati all'aperto". E' l'allarme lanciato da Coldiretti, preoccupata anche per "la situazione negli allevamenti dove gli animali sono impreparati al grande freddo". A rischio le coltivazioni invernali di cavoli, verze, cicorie e broccoli. Inoltre, lo sbalzo termico improvviso avrà un impatto anche sui costi per il riscaldamento delle produzioni in serra, che potrebbe far salire in modo esponenziale il conto per l'agricoltura.

Maltempo: allerta di Regione Puglia e Protezione civile

[Redazione]

Bari. La macchina della Protezione civile regionale è in funzione h24 in attesa del previsto peggioramento del meteo, con il possibile arrivo nelle prossime ore di nevicate anche a bassa quota e nelle zone costiere della Puglia. La Sala operativa della Protezione civile, con il Centro funzionale, si è già messa in comunicazione con i Comuni, a partire da quelli più alti, per la verifica dei piani neve. È stata contattata anche Rete Ferroviaria Italiana per le tratte ferroviarie che potrebbero essere interessate. Coinvolte per tutte le necessità le associazioni di volontariato, spina dorsale della Protezione civile insieme agli enti istituzionali. La raccomandazione è di prestare attenzione ai bollettini che saranno diramati dalla Protezione civile e di attenersi alle regole di autoprotezione. I Comuni dovranno iniziare a spargere sale davanti ai luoghi pubblici sensibili, come gli accessi ai pronto soccorso, le rampe e i sottovia delle strade più esposte, ma spiega Mario Lerario, dirigente della sezione Protezione civile i Comuni sanno che potranno coordinarsi con la Sala Operativa regionale che sarà aperta 24 ore su 24 ed attuare quanto previsto dai Piani comunali di protezione civile. È indispensabile anche contattare le ditte con disponibilità di mezzi e personale per la rimozione della neve, individuando le aree per il deposito. La Regione raccoglie anche invito di Aqp a proteggere con materiale isolante i contatori dell'acqua che potrebbero congelarsi e rompersi, interrompendo la fornitura idrica. Il Gabinetto della Presidenza della Regione Puglia è in continuo contatto con la Protezione civile per monitorare la situazione ora dopo ora. Una circolare sull'emergenza-neve è stata inviata ai sindaci pugliesi, ai presidenti delle Province, al sindaco metropolitano di Bari e alle Prefetture. emergenza spiega il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano potrebbe risolversi solo con qualche disagio oppure diventare di un livello importante come quella del 2017: lo sapremo nelle prossime ore. Per adesso occorre prepararsi a tutti i livelli: stiamo mettendo in atto tutte le necessarie precauzioni per garantire la massima sicurezza. Ai cittadini raccomandiamo massima prudenza e di evitare nelle prossime ore spostamenti non necessari con mezzi gommati se non si dispone di catene a bordo o pneumatici da neve. Ricordiamo che la Sala operativa della Protezione civile è raggiungibile al n. telefonico 0805802212. ultima modifica: 2019-01-02T19:08:01+00:00 da Redazione

formiche durante il ricovero in ospedale [umberto-i4-360x244] VIDEO | I Nocs della Polizia vestiti da Babbo Natale assaltano Umberto I: è festa [google-home-360x200] VIDEO | Macaulay Culkin è di nuovo Kevin di Mamma ho perso un aereo: lo spot per Google [WhatsApp-Image-2018-12-19-at-19] VIDEO | Conte prova a salutare Berlusconi, ma lui lo ignora [terza-classe_2-360x203] VIDEO | La terza classe, il ponte folk che lega Napoli a Nashville Professione Reporter Diventa giornalista con il master organizzato dall'Università degli Studi Niccolò Cusano in collaborazione con l'Agenzia di Stampa DIRE Scopri di più

Malta concede alle navi dei migranti di stare vicino alla costa. Ora li farà anche sbarcare? = Sea watch, Malta offre un po' d'acqua Ma l'odissea continua

[Simona Musco]

MALTA CONCEDE ALLE NAVI DEI MIGRANTI DI STARE VICINO ALLA COSTA. ORA LI FARÀ ANCHE SBARCARO? SIMONA MUSCO Sea watch. Malta offre un po' d'acqua Ma l'odissea continua SIMONA MUSCO Una tregua, ma non la fine del viaggio: è quella che riserva Malta concedendo alle navi con i migranti di poter stare nelle sue acque per ripararsi dal maltempo e fare rifornimento di acqua. Ma l'allarme resta alto. L'approdo ancora nessuno lo garantisce. E le persone soccorse da Sea Watch e Sea Eye sono ancora tenute in ostaggio in mare, in condizioni meteo sempre più difficili. Mentre il rischio di epidemie e le condizioni igieniche continuano a peggiorare. È questo l'allarme lanciato dalle Ong tedesche impegnate nell'attività di ricerca e salvataggio nel Mediterraneo, da 12 giorni in balia del mare dopo il rifiuto da parte della stessa Malta, dell'Italia, Spagna, Paesi Bassi, Germania e Uè a consentire lo sbarco. Sulle due navi ci sono rispettivamente 32 e 17 persone, tra uomini, donne e bambini. Non è sostenibile e non è umanamente giustificabile - afferma l'equipaggio delle due navi, che continua a chiedere aiuto e a denunciare lo stato di totale abbandono da parte dei paesi europei - Questo braccio di ferro politico infligge sofferenza a donne, uomini e bambini, scappati dall'inferno libico. Siamo increduli. Una situazione disumana, aggiunge Medici senza frontiere, mentre le condizioni meteo peggiorano e le temperature si abbassano. Serve una soluzione, denuncia ancora su Twitter Msf. Non rimangano un minuto di più a bordo. E rischioso, fateli approdare - ha affermato Riccardo Noury, portavoce della sezione italiana di Amnesty International, ad Adnkronos Sono molto preoccupato, la situazione è drammatica e si aggrava sempre più sia dal punto di vista delle condizioni meteo, che sono in peggioramento, sia dal punto di vista sanitario: troppi giorni e troppe persone a bordo, anche donne e bambini, il rischio di epidemie è alto. A causa della lungapermanenza a bordo con cattive condizioni meteo, secondo l'ultimo bollettino trasmesso dalla nave, molti degli ospiti e l'equipaggio soffrono di forte mal di mare. Per una persona malnutrita e indebolita, la conseguente disidratazione può mettere a repentaglio la sua condizione, ha comunicato la Sea Watch, sulla quale si trovano anche quattro donne, tre bambini e quattro minori non accompagnati. Siamo equipaggiati per i salvataggi fanno sapere - il che significa assistenza medica iniziale e supporto dei bisogni di base durante una fase di trasferimento. Non siamo in grado di sostenere il supporto a lungo termine e la sistemazione, la nostra nave non è progettata per questo scopo. Il cibo che offriamo è fatto per un uso a breve termine. Non contiene nutrienti e fibre a sufficienza. Questo rende gli ospiti più vulnerabili al mal di mare e qualsiasi malattia infettiva. Le maggiori preoccupazioni sono per i tre bambini più piccoli, di uno, sei e sette anni, che corrono i rischi più alti per la salute. A causa della tempesta, le persone sono state raggruppate in un'area più ristretta della nave, ma all'asciutto, cosa che ha comportato però una ritraumatizzazione di persone che già soffrono di un disturbo post-traumatico. La tranquillità, aggiungono i membri dell'equipaggio, è poi messa a rischio anche da un gruppo di persone che nel bollettino vengono definite squilibrate, costrette a stare a stretto contatto l'una con l'altra. L'incertezza, aggiungono, sta creando molta tensione e molti stanno perdendo la fiducia nella nostra operazione, mentre sulla nave scarseggiando acqua fresca e scorte di cibo. La Sea Watch ha recuperato al largo della Libia 32 naufraghi lo scorso 22 dicembre, mentre la Sea Eye vaga da quattro giorni con 17 migranti. La legge del mare - ha chiarito Jan Ribbeck, capo missione sulla nave di Sea Eye - dice chiaramente che il tempo che le persone devono trascorrere in mare, dopo essere state tratte in salvo da una situazione di stress, deve essere ridotto al minimo. Ma i Paesi che hanno ricevuto la richiesta di aiuto da parte delle due navi continuano a rimanere in silenzio. Le due organizzazioni avevano chiesto aiuto anche alla Germania, mentre nei giorni scorsi l'alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati e Save The Children avevano lanciato appelli chiedendo che venisse concesso con urgenza l'attracco ad un porto sicuro. Speriamo di ricevere supporto dal

ministero degli Esteri tedesco nella ricerca di un porto sicuro, ha sottolineato l'Ong. Siamo delusi dal comportamento del centro di coordinamento del soccorso marittimo di Brema - ha aggiunto Ribbeck - non hanno dichiarato ne verbalmente ne per iscritto di condividere la nostra visione, ma si sono limitati a dirci di seguire gli ordini dei libici. Le due navi si sono però opposte alla consegna delle persone soccorse alla Guardia costiera libica, in quanto avrebbe rappresentato una violazione delle leggi internazionali. DI A MA LA -tit_org- Malta concede alle navi dei migranti di stare vicino alla costa. Ora li farà anche sbarcare? - Sea watch, Malta offre un po' di acqua Maodissea continua

Danimarca si scontrano due treni: sei morti

[Redazione]

Danimarca si scontrano due treni: sei morti Sei persone sono morte in un incidente ferroviario a causa del maltempo sul ponte del Grande Belt, lo Storebaelt, a Copenaghen. Sotto la violenza della pioggia un telone di un treno merci si è staccato e ha colpito il treno passeggeri che andava nella direzione opposta, costringendolo a frenare improvvisamente. Il ponte collega le due isole di Selandia (in cui sorge la capitale della Danimarca, Copenaghen) e di Fionia; è un ponte sospeso, conosciuto come ponte Est, che ha la terza più lunga campata principale (1,6 km) al mondo, la più lunga al di fuori dell'Asia. Le autorità hanno sospeso il traffico nonostante il ponte sia una delle principali di collegamento nel Paese. La tempesta Alfrida ha provocato in questi primi giorni dell'anno gravi disagi in tutta la penisola danese: sono caduti alberi sui binari, è aumentato il livello dell'acqua del mare e dei fiumi in varie punti e le autorità hanno emesso un allerta maltempo. Anche il ponte dello stretto di Sund, che collega Copenaghen a Malmoe, in Svezia, è stato chiuso al traffico per diverse ore. -tit_org-